

Il 9 novembre 2018, Rete ferroviaria Italiana ha firmato un accordo con l'Università La Sapienza e il Cnim per valutare i benefici e la sostenibilità delle celle a combustibile per alimentare i locomotori elettrici.



Recentemente, Rete Ferroviaria Italiana ha svolto una ricerca sul trasporto ferroviario a idrogeno, focalizzata soprattutto ad analizzare le infrastrutture di supporto a terra. Oggi prosegue su questo percorso firmando un accordo con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma e il Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione per individuare e approfondire le soluzioni più idonee per la produzione e l'approvvigionamento dell'idrogeno. Inoltre, RFI intende attuare una valutazione tecnico/economica dei benefici in termini di impatto ambientale e sociale rispetto agli altri sistemi di alimentazione e per attivare possibili sinergie rispetto agli sviluppi dell'industria di settore e degli impianti energetici da fonti rinnovabili.

Il Dipartimento universitario svolgerà tali attività, grazie alla sua competenza nei sistemi energetici e di combustibili a basso impatto ambientale, insieme al Cnim, specializzato nella produttività e nella competitività delle imprese in particolare nel settore della manutenzione. L'accordo istituisce anche un Comitato Scientifico per definire le metodologie di lavoro, coordinare le attività e validarne i risultati.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di *TrasportoEuropa*? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!